

LAVORI SUL PIVIERE



Questa è la foto della barca quando ho deciso di comprarla su internet.

1

COMMENTI

- La foto è riferita all'inserzione fatta dall'ex proprietario su e-bay;
- La prima cosa che ho fatto è stata quella di chiedergli il prezzo, le foto ed i vari lavori che avrei dovuto eseguire;
- Nella seconda mail gli ho chiesto se aveva fretta di toglierla dal porto (dovevo organizzare il trasporto da Torre del Greco – NAPOLI fino a casa mia Mondolfo – PESARO & URBINO), lui mi rispose che fino a maggio aveva il posto pagato e quindi potevo organizzarmi con calma;
- La terza considerazione è stata il prezzo, l'importante era fissarsi un tetto oltre il quale non sarei andato, se si trattava di qualche centinaio di euro potevo, altrimenti l'avrebbe presa qualcun altro;
- Cominciai a fare le prime offerte, prima 500, poi 750, poi 1000, poi 1250 (già cominciavo a pensare di non riuscire nell'impresa), poi decisi di inserire la cifra più alta che potevo 2000, mi andò bene, con 1310€ riuscì ad aggiudicarmela;
- Gli mandai un piccolo anticipo, quale dimostrazione delle mie intenzioni €300, poi gli diedi altri 110€ sempre come anticipo ed infine il giorno del ritiro gli diedi altri 900€;

2

TRASPORTO

Da Torre del Greco (NA) a Mondolfo (PU)



Qui si vede la barca appena messa sul carrello dopo l'alaggio nel porto di Torre del Greco (NA), si vedono gli operai di una ditta specializzata mentre la sistemavano sul carrello



Qui si vede la barca legata sul carrello e posizionata sul terreno (di proprietà della ditta dove lavoro) che la ospiterà per i lavori di risistemazione fino all'alaggio

3

- La prima foto è stata scattata durante l'alaggio, avevamo già fatto un giro con Michele (l'ex proprietario), devo dire che la barca ci era piaciuta già dalle foto, ma appena siamo salito a bordo abbiamo capito che non avevamo sbagliato, quella era la nostra creatura;
- Dopo aver aspettato che ce la caricassero sul carrello (hanno lavorato 4 persone per 2 ore, alzata, pulita, sistemata e legata per 150€), partimmo per andar a casa dell'ex proprietario, il quale ci invito a casa sua per pranzo e ci diedero una bottiglia di caffè (vi lascio immaginare quanto possa essere stato divino quel caffè);
- Entrati in autostrada (velocità max 70Km/h su rettilineo), avevamo il terrore che frenando la barca potesse venir a contatto con l'auto o che potessimo perderla in salita, fortunatamente non accadde nulla di tutto questo, arrivammo a Mondolfo alle 1:00, non riuscì a staccare il gancio e ci toccò dormir in macchina..... almeno eravamo a casa.

4

PRIMI LAVORI

ORIGINE



Qui vediamo la barca sul carrello dopo l'arrivo a Mondolfo (PU), si può vedere lo stato di conservazione, l'unica cosa è che l'opera morta l'avevo già carteggiata



Qui si vede il bulbo allo stato originario (avevo appena iniziato a carteggiarlo) e l'opera viva

5

PRIMI LAVORI

CARTEGGIO OPERA MORTA, VIVA E BULBO



ORBITALE

Carteggiatura dell'opera viva e morta con orbitale e/o a mano, bisogna carteggiare fino all'esportazione dell'antivegetativa



PITTURA

Prima passata di stucco nel bulbo in ghisa e successiva tinteggiatura con smalto verde x ferro 6

PRIMI LAVORI

CARTEGGIO OPERA MORTA, VIVA E BULBO



Qui vediamo la barca dopo il carteggio con vicino FIOCCO (alla scoperta della pipì perduta), qui la barca è stata tolta dal carrello ed è stata sistemata in terra su dei blocchi di cemento



Qui si può vedere il bulbo da vicino dopo la passata di smalto antiruggine protettivo, evita il contatto diretto con gli agenti esterni e crea una pellicola per la successiva stesura dell'antivegetativa

7

PRIMI LAVORI

CARTEGGIO OPERA MORTA, VIVA E BULBO



Qui vediamo la barca da poppa e da sinistra prima di tinteggiare l'opera morta sia con il rosso che con il bianco



Qui vediamo la poppa e il lato di destra con l'opera morta ancora incompleta sia nel rosso, sia nel verde che nel bianco

8

- **Cominciano i lavori:**
- 1. Carteggio dell'opera viva con carta vetrata (o abrasiva), raschietto per i denti di cane e sverniciatore liquido;**
- 2. Le condizioni, specie del bulbo, non erano delle migliori, ha dei pezzi di ghisa staccati nell'ala posteriore, però fortunatamente non trovammo osmosi;**
- 3. Appena finito di carteggiare l'opera viva, passammo a quella morta, fortunatamente fu molto più semplice;**
- 4. Finito il carteggio, passai un panno su tutta la barca per togliere la polvere. Finita la pulizia pitturai con smalto verde protettivo (crea una pellicola impermeabile) sul bulbo, successivamente cominciai a passare l'antivegetativa;**
- 5. Finita l'opera viva cominciai con l'opera morta, passando dello smalto nautico rosso, feci il parabordo di legno di color verde e rifinì il bianco;**
- 6. Possiamo vedere la prua pitturata, il lato di dritta (si vede ancora la macchia dello stucco);**
- 7. Nelle foto successive vediamo le varie angolazioni della barca, si può vedere lo specchio di poppa completamente verniciato;**

9

PRIMI LAVORI

CARTEGGIO OPERA MORTA, VIVA E BULBO



Qui vediamo la barca dopo la tinteggiatura con l'antivegetativa, lo stucco e la pittura sull'opera morta, la tinteggiatura con lo smalto verde sul parabordo di legno e lo smalto bianco sopra il parabordo



Sfortunatamente non sono riuscito ha coprire lo stucco sull'opera morta, però si può vedere il lucido del rosso, verde e il bianco

10

PRIMI LAVORI

CARTEGGIO OPERA MORTA, VIVA E BULBO



Qui vediamo la barca dal lato di dritta



Qui vediamo la barca di poppa e di lato



Qui vediamo la barca da prua e da sinistra



Qui vediamo la barca da poppa

11

- 8.** La poppa la suddivisi così: prima staccai il timone, smontai il supporto del motore e la scaletta; Cominciai col carteggiare il legno, poi cominciai con la tinteggiatura, prima l'antivegetativa, poi il rosso, poi il bianco come sfondo sul nome, poi il verde ed infine il verde sul nome;
- Ormai eravamo pronti, mancavano pochi dettagli per finire l'opera;
 - Cominciai a rompere le scatole al dipendente della ditta dove lavoro, alla fine lo convinsi a venire per effettuare il trasporto fino al porto;
 - Saputo che avrei potuto portarla al porto, cominciai a mettere in chiaro le drizze, le cime, le sartie etc.....;
 - Adesso mancava qualcosa, presi in regalo da un amico un motore TOMOS 4cv, sfortunatamente lo prestai ad un altro ragazzo che lo perse in acqua;
 - Dopo aver imprecato di brutto, abbiamo deciso di comprare un motore su internet, un Evinrude 6cv, un po' vecchiotto, ma adatto per l'entrata e l'uscita dal porto.
 - Dopo questo episodio, lo stesso ragazzo mi prestò il suo motore, uno Yamaha 4cv, per il trasporto da Senigallia ad Ancona circa 15/20 miglia;
 - La fortuna volle che il proprietario di casa dove abita la mia ragazza, aveva un amico che dismetteva la sua barca e ci volle regalare il suo Mercury 7,5 hp, completamente funzionante, l'unico cambio eseguito è stata la girante.

12

ALAGGIO

PRESSO IL PORTO DI SENIGALLIA (AN)



ARRIVO



STAZIONAMENTO



ARRIVO CAMION



IMBRAGATURA



ISSAGGIO



POSIZIONAMENTO³

- 9.** Alla fine arrivammo al nostro porto di destinazione, dove stazioniamo tuttora, ho ancora delle piccole cose da fare, però passo dopo passo, farò tutto;
- 10.** Vedendo la barca di Pino sulla galleria fotografica, mi è venuta voglia di creare un gavone per riporre l'ancora, magari un po' più lunga e più profonda della sua.
- 11.** Una grande scoperta è stato il giornalino, giorno dopo giorno stò apprezzando sempre di più questa gloriosa barca e vedo grande disponibilità da parte di tutti i frequentatori, come fossimo una grande famiglia. Quindi mi viene da pensare che quando c'è lo stesso amore per qualcosa, si diventa tutti amici e si cerca la condivisione dello stesso piacere;

Dalla mente di
DAL PIAZ YARI

Lunedì 26 Novembre 2007

RIFINITURE

PICCOLI INTERVENTI MIGLIORATIVI



Qui vediamo la barca prima di effettuare alcuni lavori



Qui vediamo la barca dopo l'installazione delle luci di via, la sistemazione della landa fuoriuscita e dell'installazione di alcune strisce di legno per evitare l'ingresso dell'acqua

Aggiornato il 03.12.2007